

La forza motrice del territorio

Il fatturato vola grazie ai colossi

Gruppi come Unieuro, Conad e Amadori trainano i risultati dell'intera area romagnola. Da sole 34 aziende riescono a fatturare 15 miliardi di euro, pari a oltre il 70% dei ricavi di tutti

di **Giovanni Baldacci**
e **Andrea Fazi**

La provincia di Forlì-Cesena conta un numero pari a 192 realtà imprenditoriali che, nel corso dell'anno 2021, risultano tra le prime 500 imprese della Romagna, registrando un decremento di 9 imprese rientranti nel campione rispetto all'esercizio precedente quando erano 201. Il fatturato complessivamente conseguito dalle società della provincia vale la cifra di 20,8 miliardi di euro, a fronte di un fatturato dell'intero campione pari alla cifra di 46,6 miliardi di euro, conseguendone come Forlì-Cesena concorra per il 45% circa al risultato conseguito delle prime 500 imprese del territorio;

in tal senso può senza dubbio affermarsi come le realtà imprenditoriali della provincia di cui si scrive rappresentino un'insostituibile forza motrice per l'economia del territorio romagnolo.

A miglior disamina del dato di cui sopra si precisa come le imprese con fatturato superiore ai 100 milioni, pari al numero di 34, generano (queste sole) un fatturato di complessivi 15 miliardi di euro circa, corrispondente ad oltre il 70% dei ricavi

L'ANDAMENTO

Il trend per il 2021 è positivo per i principali indicatori reddituali, finanziari e patrimoniali

di vendita dell'intera provincia. Ciò vale, in altri termini, a dire, che la massima parte del risultato conseguito è generato da un "gruppo" ristretto di imprese tra cui spiccano ai primi posti le seguenti imprese: "Unieuro Spa", "Gesco S.c.a." (Fileria Amadori), "Commercianti indipendenti associati Soc. Coop." (Gruppo Conad), "Francesco S.p.a." (Fileria Amadori).

Le imprese con fatturato compreso tra 50 e 100 milioni sono invece pari al numero di 35 e generano un fatturato di complessivi 2,4 miliardi di euro mentre le imprese con fatturato sotto i 50 milioni sono pari al numero di 123 e generano un fatturato di complessivi 3,5 miliardi di euro.

L'analisi aggregata dei dati dell'intera provincia restituisce, per l'anno 2021, un trend che può senza dubbio dirsi positivo con riferimento ai principali indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari, evidenziando solo variazioni al rialzo rispetto all'esercizio precedente: la voce ricavi di vendita, come già precisato, pari alla cifra di 20,8 miliardi di euro segna un incremento del +15% (era pari alla cifra di 18 miliardi di euro nel 2020), il valore di capitalizzazione (intendendo l'aggregato del patrimonio netto) pari alla cifra di 7 miliardi segna un incremento del +7% (era pari alla cifra di 6,4 miliardi nel 2020), la voce utili di esercizio (epurata da Trevi Finanziaria Spa) pari alla cifra di 640mila eu-



ro segna un incremento del +37% (era pari alla cifra di 467 euro nel 2020).

Segno positivo anche per gli indicatori di rischio finanziari (rapporto di indebitamento ed indice di copertura degli oneri finanziari). In conclusione può senza dubbio affermarsi come il sistema produttivo della provincia, con gli inevitabili limiti di una analisi aggregata, possa contare su solide basi per il proprio futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Rispetto ai bilanci del 2020 si registrano solo variazioni al rialzo. Pollice su anche sul fronte rischi